

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 17,10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 dicembre 2004.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto.

### **Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5434-B, di conversione del decreto-legge n. 276 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

### **Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2005 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5310-bis-C-R).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emenda-

menti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto negheranno la fiducia al Governo, sottolinea il carattere propagandistico ed iniquo della manovra economico-finanziaria per il 2005.

LUIGI PEPE, osservato che dal reiterato ricorso alla questione di fiducia si evince lo stato di crisi del Governo, manifesta la contrarietà dei deputati della componente politica Popolari-UDEUR del gruppo Misto al disegno di legge finanziaria per il 2005, che giudica iniquo ed inidoneo ad innescare il processo di sviluppo necessario per il Paese; lamenta, in particolare, la disattenzione mostrata dall'Esecutivo alle esigenze del Mezzogiorno.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene che la manovra economico-finanziaria per il 2005 sia emblematica della crisi strutturale del Governo e della sua scarsa attenzione ai reali problemi del Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel sottolineare altresì il carattere iniquo ed antisociale delle misure proposte dall'Esecutivo in materia fiscale e contributiva, dichiara che i deputati del gruppo di Rifondazione comunista negheranno la fiducia al Governo.

DARIO GALLI, nel dichiarare che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana voteranno la fiducia al Governo, manifesta condivisione per la prospettata riduzione della pressione fiscale nei confronti di nuclei familiari ed imprese, nonché per le connesse forme di copertura finanziaria fondate sul taglio della spesa pubblica; nell'esprimere perplessità, invece, per le disposizioni che incrementano taluni tributi minori, lamenta la non equilibrata distribuzione delle risorse destinate agli enti locali. Ritiene, infine, necessaria una complessiva rivisitazione della sessione di bilancio, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'*iter* parlamentare dei documenti nei quali si articola la manovra economico-finanziaria per il 2005.

ETTORE PERETTI rileva che i documenti di bilancio predisposti dall'Esecutivo recano misure idonee a favorire il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, garantendo nel contempo un adeguato sostegno, in particolare, alle famiglie, in un contesto di equità sociale. Nel dichiarare, quindi, che i deputati del gruppo dell'UDC voteranno la fiducia al Governo, auspica l'avvio di una seria riflessione sulla necessità di interventi legislativi finalizzati a favorire la competitività del Paese.

ALBERTO GIORGETTI, nel dichiarare che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale voteranno con convinzione la fiducia al Governo, manifesta condivisione per le scelte — a suo giudizio, coraggiose ed innovative — compiute nel disegno di legge finanziaria in esame, che, nel ri-

spetto del patto europeo di stabilità, affronta i problemi di carattere strategico per il Paese; sottolinea, in particolare, i positivi effetti derivanti dalle misure con le quali viene ridotta la pressione fiscale, nonché da quelle finalizzate ad accrescere la competitività del sistema produttivo italiano.

LUCIANO VIOLANTE, a nome dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, nonché del deputato Mazzuca Poggiolini, dei Repubblicani europei, ritiene che il reiterato ricorso alla questione di fiducia sia lesivo delle prerogative del Parlamento e dell'esigenza di garantire la rappresentanza dell'interesse generale del Paese; sottolinea altresì la necessità di evitare che il sistema elettorale maggioritario, di per sé condivisibile, possa dare origine ad una Repubblica maggioritaria, che costituisce un grave rischio per i valori della democrazia. Rilevato, inoltre, il carattere iniquo dell'impostazione sottesa al disegno di legge finanziaria, che penalizza ulteriormente i cittadini meno abbienti e non prevede una complessiva riduzione della pressione fiscale, manifesta l'intendimento di negare la fiducia al Governo.

LUIGI CASERO, osservato che la politica economica perseguita dall'Esecutivo ha consentito il costante rispetto degli impegni assunti in ambito europeo, segnatamente sotto il profilo della stabilità dei conti pubblici, manifesta piena condivisione per le misure recate dal disegno di legge finanziaria ed, in particolare, per le prospettate forme di riduzione della pressione fiscale, che si inscrivono nel quadro di una minore presenza dello Stato — a suo avviso auspicabile — nella società civile.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 19,20.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE avverte che il Governo ha trasmesso in data odierna il prospetto di copertura, l'allegato 7 (riepilogo degli effetti finanziari) e l'allegato 8 (quadro di sintesi delle previsioni per l'anno 2005 a raffronto con quelle assestate nel 2004 aggiornate con il decreto-legge n. 168 del 2004) del disegno di legge finanziaria per l'anno 2005, aggiornato con le modifiche apportate nel nuovo testo della Commissione.

Indice la votazione per appello nominale sull'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, sulla cui approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI  
INDI DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	475
Votanti .....	474
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	238
Hanno risposto <i>sì</i> ..	330
Hanno risposto <i>no</i> .	144

*(La Camera approva).*

Avverte che si intendono conseguentemente respinte tutte le proposte emendative presentate.

Passa quindi alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Arnoldi n. 2, Osvaldo

Napoli n. 3, Daniele Galli n. 8, Antonio Pepe n. 11, Paolo Russo n. 17, Lazzari n. 18 (ad eccezione della lettera *d*), che accoglie come raccomandazione), Azzolini n. 19, Landolfi n. 20 (ad eccezione della seconda parte del dispositivo, che accoglie come raccomandazione), Lulli n. 24, Patria n. 46, Cordoni n. 48, Ricciuti n. 51 (ad eccezione dei primi due capoversi del dispositivo, che accoglie come raccomandazione), Volontè n. 52, purché riformulato, D'Alia n. 55, Peretti n. 57, Palumbo n. 60, Maurandi n. 61, Paolone n. 65, Romoli n. 66, Sereni n. 118 (limitatamente alla seconda parte, non accettandone la prima), Coronella n. 153, Cossa n. 154, Buontempo n. 155, Sgobio n. 157, Crosetto n. 167 e Pigionica n. 169; non accetta gli ordini del giorno Milanese n. 9, Nigra n. 25, Coluccini n. 27, Galeazzi n. 31, Labate n. 33, Cento n. 35, Boato n. 36, la prima parte dell'ordine del giorno Lion n. 39 (la seconda parte del quale è accolta come raccomandazione), nonché gli ordini del giorno Giachetti n. 43, Duca n. 45, Ruzzante n. 50, Bellini n. 64, Capitelli n. 83, Fumagalli n. 84, Crucianelli n. 85, Filippeschi n. 91, Mancini n. 92, Alberta De Simone n. 94, Raffaella Mariani n. 98 (limitatamente alla lettera *a*), mentre la restante parte viene accolta come raccomandazione), Lolli n. 100, Rognoni n. 101, Susini n. 102, Nicola Rossi n. 106, Martella n. 109, Sciacca n. 110, Buffo n. 111, Turco n. 120, Grillini n. 121, Minniti n. 128, Innocenti n. 131, Albonetti n. 135, Bielli n. 143, Molinari n. 148, Squeglia n. 149, Meduri n. 151, Finocchiaro n. 152, Vertone n. 159, Diliberto n. 161, Spina Diana n. 166 e Bolognesi n. 170; accoglie come raccomandazione, purché riformulati, gli ordini del giorno Bonito n. 29, Rosato n. 81 e Maran n. 132. Accoglie infine come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Volontè n. 52, Rosato n. 81 e Maran n. 132 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Nigra n. 25 e Coluccini n. 27.*

FRANCESCO BONITO richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 29, per la cui votazione insiste.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Bonito n. 29, Galeazzi n. 31, Labate n. 33, Cento n. 35, Boato n. 36 e Lion n. 39.*

ROBERTO GIACHETTI stigmatizza la riduzione delle risorse finanziarie stanziata a favore di Roma capitale e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevalentemente impiegati nella stessa città.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Giachetti n. 43.*

GRAZIANO MAZZARELLO invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Duca n. 45.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Duca n. 45 e Ruzzante n. 50.*

LUIGI D'AGRÒ invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 53, del quale richiama le finalità.

GIOVANNI BELLINI chiede al Governo di assumere un atteggiamento improntato a maggiore coerenza relativamente ai problemi che interessano i lavoratori dell'Alitalia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bellini n. 64.*

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 74, per la cui votazione insiste.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno de Ghislanzoni Cardoli n. 74 e respinge gli ordini del giorno Capitelli n. 83, Fumagalli n. 84, Crucianelli n. 85, Filippeschi n. 91, Mancini n. 92, Alberta De Simone n. 94, Lolli n. 100, Rognoni n. 101, Susini n. 102, Nicola Rossi n. 106, Martella n. 109, Sciacca n. 110, Buffo n. 111, Sereni n. 118, Turco n. 120, Grillini n. 121 e Minniti n. 128.*

RENZO INNOCENTI illustra il contenuto del suo ordine del giorno n. 131, per la cui votazione insiste.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo di un intervento del deputato Ria, che ne ha fatto richiesta.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, ricorda che con la legge finanziaria dello scorso anno è già stato affrontato il problema relativo agli interventi in favore dei lavoratori esposti all'amianto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Innocenti n. 131, Albonetti n. 135, Bielli n. 143, Molinari n. 148, Squeglia n. 149 e Meduri n. 151.*

LUIGI OLIVIERI invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Finocchiaro n. 152, del quale richiama il contenuto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Finocchiaro n. 152, Vertone n. 159, Dili-*

berto n. 161, Spina Diana n. 166 e Bolognesi n. 170; approva, infine, l'ordine del giorno D'Agrò n. 53.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, giudicato grave il fatto che è stata posta la questione di fiducia sull'approvazione di un testo recante una norma sulla quale il Governo aveva espresso parere contrario, rileva che il disegno di legge finanziaria contiene numerose disposizioni, introdotte dal Senato, che la Presidenza della Camera, in prima lettura, aveva dichiarato inammissibili in quanto estranee al contenuto proprio del provvedimento; invita altresì la Presidenza a precisare che, alla luce del disposto regolamentare e della prassi consolidata, non può ritenersi applicabile alla Camera l'orientamento recentemente espresso dal Presidente del Senato, secondo il quale la posizione della questione di fiducia consentirebbe di superare qualsiasi considerazione in merito ad eventuali difformità del testo in discussione da norme legislative o regolamentari che ne disciplinano il contenuto tipico.

PRESIDENTE, premesso che la Presidenza della Camera non può ad alcun titolo sindacare le modalità con le quali il Governo addiviene alla decisione di porre la questione di fiducia, atteso che in caso contrario opererebbe una valutazione su *interna corporis* di altro organo costituzionale, rileva che l'Esecutivo, in virtù di una precipua prerogativa costituzionale, può porre la questione di fiducia sull'approvazione di norme in relazione alle quali ritenga di dover misurare il proprio rapporto fiduciario con il Parlamento. Osserva infine che la Presidenza della Camera — la quale non può consentire, per ragioni di correttezza istituzionale, che orientamenti espressi dalla Presidenza dell'altro ramo del Parlamento siano oggetto di discussione — continuerà ad attenersi ai consolidati criteri interpretativi in materia di ammissibilità degli emendamenti, anche in caso di posizione della questione di fiducia.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, lamentando che la manovra economico-finanziaria per il 2005 determinerà gravi conseguenze per il Paese.

ROBERTO VILLETTI, a nome dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto e dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, nonché dei Repubblicani europei, esprime un giudizio severamente critico sulle scelte di politica economica del Governo, con particolare riferimento a quelle in materia fiscale, che favoriscono i ceti più abbienti. Nel paventare, inoltre, il superamento dei limiti imposti dal patto di stabilità europeo ed il ricorso ad una manovra correttiva, dichiara voto contrario sul disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE comunica che, per iniziativa del Collegio dei deputati questori, si è convenuto di rinunciare all'effettuazione di spese per l'acquisto di doni natalizi e di destinare il corrispettivo ad iniziative umanitarie a favore delle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dai recenti eventi sismici.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5310-bis-C-R.*

#### **Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-marzo 2005 ed il calendario dei lavori per il periodo 17-30 gennaio 2005, predisposti a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo,

nonché la convocazione del Parlamento in seduta comune (vedi resoconto stenografico pag. 51).

#### **Sull'ordine dei lavori.**

GERARDO BIANCO rivolge alla Presidenza, agli Uffici della Camera ed a tutti i parlamentari un sentito augurio di buon anno. Osserva inoltre ironicamente che, nel corso dell'*iter* parlamentare, il Governo ha posto la questione di fiducia su diverse stesure del disegno di legge finanziaria per il 2005.

PRESIDENTE si associa alle espressioni augurali formulate dal deputato Gerardo Bianco.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 21,50, è ripresa alle 22,10.**

**Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per il 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007; Nota di variazioni (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5311-C).**

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, a seguito delle modifiche introdotte dal disegno di legge finanziaria, che è stata esaminata dalla V Commissione.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, *Relatore*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento sulla nota di variazioni in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato (5311-quater).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5311-C.*

#### **Trasferimento a Commissione in sede legislativa di un disegno di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento alla III Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 5351.

*(Così rimane stabilito).*

#### **In morte dell'onorevole Eliseo Milani.**

PRESIDENTE rinnova, a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Eliseo Milani, recentemente scomparso.

**Comunicazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 801 del 1977, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 59).*

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 gennaio 2005, alle 15.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 60).*

**La seduta termina alle 22,20.**